

Collaborazione con AIFM, Associazione Italiana di Fisica Medica. Pubblichiamo un articolo di Michele Stasi e Vittorio Cannatà, Presidente AIFM e Vicepresidente AIFM, relativo alla Direttiva Euratom 59 del 2013 sulla radioprotezione.

La Direttiva stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti in diversi settori, tra i quali anche quello della salute.

Per quel che riguarda l'esposizione medica, l'obiettivo è la riduzione delle dosi di radiazioni a cui è sottoposto il paziente.

Appropriatezza, giustificazione e ottimizzazione degli esami diagnostici, sono i concetti cardine e irrinunciabili di ogni esposizione medica, per assicurare la radioprotezione del paziente.



C'è poi un capitolo nuovo, che coinvolgerà in modo importante i medici prescrittori, inclusi i medici di medicina generale: l'esposizione alle radiazioni mediche ai pazienti dovranno essere registrate e comunicate. Nel referto di ogni esame radiologico sarà obbligatoria la presenza di informazioni relative all'esposizione del paziente. Queste informazioni saranno rivolte al medico prescrittore che dovrà essere in grado di interpretarle anche al fine di fornire informazioni al paziente a seguito di eventuali richieste di chiarimenti.

Da pochi giorni è stato sottoscritto dalle parti (SISAC e Sindacati Medici) il *Verbale Preintesa - Ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici di Medicina Generale*.

Esso costituisce la premessa per il rinnovo della Convenzione per la Medicina Generale.

Tra la Medicina Generale che vorremmo e quella che possiamo realizzare ci stanno le regole dettate da questo accordo.

Ne parleremo al Congresso il venerdì 29 novembre.

La professione reale deve potersi ispirare alle soluzioni che la professione ha configurato e proposto in più di trent'anni. Questo è l'oggetto della Nuova *Job Description* che stiamo elaborando.

Cosa insegnare nel Triennio deriva da quale professione potremo praticare nella vita reale. A questo si ispira il *Core Curriculum* dei medici in formazione. Entrambi devono fare i conti con la vita reale rappresentata dalla Convenzione per la Medicina Generale.

L'obiettivo della SIMG è di rendere possibili e integrabili negli accordi nazionali le migliori soluzioni organizzative cliniche e i migliori strumenti di supporto alla qualità della Medicina Generale.

In futuro, sogniamo una Convenzione che dica:

... premesso che la Medicina Generale è in grado di erogare prestazioni di eccellenza alla popolazione di questo Paese, noi SISAC intendiamo sottoscrivere una Convenzione che recepisca il meglio e promuovere l'organizzazione più avanzata possibile delle Cure Primarie ...

Claudio Cricelli

Di cosa parla un Convegno della Medicina Generale? Perché partecipare alla Conferenza Nazionale di novembre della SIMG?

Ce lo chiediamo tutti a cominciare da chi organizza l'evento e cerca di selezionare temi ed attività congressuali coinvolgenti e interessanti.

Intanto quest'anno al Congresso tradizionale si affianca "SIMGLAB VILLAGE - SIMULATION ROOM" che attraverso l'uso di strumenti di simulazione consente l'apprendimento di numerose procedure pratiche che spaziano dalla diagnostica ecografica ed ECGrafica, alle infiltrazioni articolari, all'esame del fondo dell'occhio e dell'orecchio, alla palpazione della mammella, all'esame dermoscopico per individuare le più comuni lesioni cutanee (Dermolab).

SIMGLab è integrato al Congresso e grazie alle numerose sessioni dedicate a ciascun argomento (18 aree tematiche ripetute nove volte in tre giorni) ciascun partecipante può programmare la partecipazione alle sessioni congressuali di interesse ed alle sessioni diagnostiche.

La partecipazione di moltissimi giovani medici, numerosi dei quali iscritti al corso triennale, e di studenti in medicina è favorita dalla offerta di molte ospitalità gratuite proposte direttamente da SIMG. Il nostro rimane l'unico Congresso che utilizza tutte le risorse raccolte per offrire ospitalità gratuite ai partecipanti.

L'obbiettivo è di consentire la partecipazione al maggior numero di medici in formazione a fronte di un'offerta formativa indipendente pressoché inesistente per la medicina generale.

Grazie al programma proposto da medici di famiglia per i medici di famiglia aspettiamo quest'anno più di tremila operatori delle Cure Primarie.

"La Medicina Generale ideale, quella che vorremmo, quella possibile" sarà il vero oggetto del nostro Convegno.

Poiché da sempre cerchiamo di organizzare un convegno aperto alle esigenze dei partecipanti (54 sessioni congressuali, 170 sessioni di SIMGLAB, spazi per le comunicazioni scientifiche, le sessioni poster, con oltre 150 *trainers* di SIMGLAB, e 250 relatori quasi tutti medici di famiglia), introduciamo quest'anno la richiesta a tutti i partecipanti di suggerire temi e argomenti di interesse per la professione.

Inviare al più presto le vostre proposte a segreteria@simg.it specificando nell'oggetto: Proposta per il Congresso Nazionale 2019.